



AI PRESIDENTI DELLE REGIONI

LORO SEDI

*Il Presidente
della Commissione per gli iscritti
all'Albo degli Odontoiatri*

OGGETTO: Legge 4 Agosto 2017 n. 124, recante legge annuale per il mercato e la concorrenza - profili di incostituzionalità – incongruenza con la tutela della salute pubblica

Illustri Presidenti ,

quale Presidente della Commissione Albo Odontoiatri della FNOMCeO, che riunisce oltre 60 mila iscritti all'Albo stesso, intendo rappresentare che l'entrata in vigore della legge n. 124/2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 189 del 14/08/2017, ha introdotto disposizioni volte a rivoluzionare le libere professioni intellettuali e, in particolare, quella degli odontoiatri della cui categoria lo scrivente riveste la carica nazionale maggiormente rappresentativa.

Si intende porre l'attenzione delle SS.VV. evidenziando i molteplici riflessi negativi che incidono pesantemente sui professionisti con inevitabili malcontenti, incertezze, preoccupazioni, inadeguatezze anche di ordine sociale, atteso che la recente novella non ha debitamente ponderato quello che è il comune sentire generale delle categorie professionali e, principalmente, dei cittadini le cui aspettative di efficacia ed efficienza delle prestazioni intellettuali non appaiono in alcun modo soddisfatte.

L'odontoiatria è ricompresa nelle attività sanitarie ed ha a cuore il bene primario dei cittadini, vale a dire la salute pubblica, che ha trovato ingresso nei principi della nostra Carta costituzionale, fonte legislativa primaria del nostro Stato.

La recente riforma tende, in concreto, a favorire il mercato dei profitti a vantaggio delle corporazioni economiche, senza alcuna diretta salvaguardia degli operatori sanitari e dei destinatari delle cure che dovranno accontentarsi o soccombere, con palese subordinazione all'aspetto economico anziché al contrapposto interesse primario alla tutela della salute.

L'art. 1, commi 153, 154, 155, 156 della novella ha ampliato l'esercizio dell'attività professionale degli odontoiatri con l'introduzione di società di capitali che potranno così assumere un ruolo determinante ed esclusivo nell'erogazione del servizio odontoiatrico.

Le norme in riferimento, infatti, introducono la figura della società quale diretto fornitore della prestazione, essendo sufficiente che essa abbia al proprio interno un direttore sanitario, iscritto all'albo e con un rapporto esclusivo non potendo lo stesso soggetto rivestire il medesimo incarico in altre strutture sanitarie.

Il mancato rispetto dei requisiti e degli obblighi previsti nei commi in riferimento comporta la sospensione delle attività della struttura, le cui modalità vengono demandate ad apposito emanando decreto ministeriale.

Si tratta di disposizioni introdotto nell'ambito della competenza concorrente in materia di tutela della salute, che non lasciano spazio significativo all'autorità regionale.

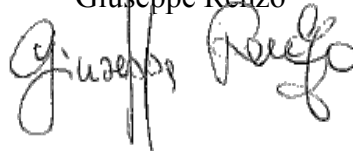
Il complesso delle disposizioni sopra citato interferirebbe con l'autonomia delle Regioni e con l'esercizio delle rispettive competenze legislative ed amministrative, ma anche con l'effettiva capacità del sistema sanitario di assicurare un adeguato livello di tutela del fondamentale diritto alla salute presidiato dall'art. 32 della Costituzione.

Tutte le anzidette criticità si traducono in una manifesta violazione dei principi costituzionali contenuti negli articoli 3, 32 e 117 sotto i profili dell'uguaglianza e della tutela della salute, che il Costituente ha invece inteso proteggere da iniziative non coerenti con l'interesse generale, da perseguire attraverso una corretta azione legislativa.

In riferimento alle considerazioni esposte, si ritiene necessario prospettare alle SS. VV. la richiesta di promuovere la questione di costituzionalità, in quanto i già indicati commi dell'art. 1 della legge Concorrenza, ridonderebbero sulle competenze regionali, di cui agli artt. 117, 3 e 4 comma, 118 e 119 Cost., incidendo indebitamente sulle determinazioni regionali in materia di tutela della salute e di organizzazione dei sistemi sanitari, anche autonomamente considerate.

Nel ringraziare per l'attenzione, si inviano deferenti ossequi.

Giuseppe Renzo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giuseppe Renzo', written in a cursive style.